AEROPORTO D’ABRUZZO: VERRECCHIA, “BASTA MINESTRONI POLITICI, LA REALTA’ E’ UN’ALTRA”

7 Gennaio 2026



L’AQUILA – “Al consigliere regionale del Pd, Antonio Di Marco, piace attingere al mondo culinario per provare a ritagliarsi un po’ di spazio sui giornali; peccato però che metta nel pentolone una serie di ingredienti che non stanno bene tra loro, tirando fuori un minestrone sciapito e pure scotto”.

Così, in una nota, il capogruppo di FdI in Consiglio regionale, Massimo Verrecchia, che replicando a Di Marco (Qui il link) spiega: “Scotto perché il consigliere, nonostante più di un mese fa sia stato smentito categoricamente persino dall’Enac con una nota ufficiale, pur di gettare discredito sull’Aeroporto d’Abruzzo tira fuori il Piano Nazionale degli Aeroporti. Piano che, contrariamente a quanto vuole far credere, non mette affatto in secondo piano lo scalo abruzzese: ridisegna l’intera mappa aeroportuale, classifica tutti gli scali come di interesse nazionale e apre una nuova potenziale area di sviluppo proprio per l’Aeroporto d’Abruzzo. Poi c’è la questione dei radar”.

“A quanto pare – aggiunge Verrecchia -, ultimamente nel centrosinistra sembrano essere diventati tutti esperti di aviazione, accusando lo scalo dell’assenza di un radar senza sapere di cosa stanno parlando. Vale la pena ricordare — come già chiarito dalla società di gestione — che dire ‘radar’ non significa nulla se non si specifica quale. Se si parla del radar di terra, esso serve solo a individuare la posizione degli aeromobili al suolo e, data la conformazione dello scalo abruzzese, non avrebbe alcuna utilità: in caso di bassa visibilità, infatti, i movimenti vengono gestiti singolarmente. Se invece Di Marco si riferisce al radar di torre, anche in questo caso va chiarito che esso serve alla gestione del traffico in volo, non in atterraggio. Infine — e non per importanza — ricordiamo al Consigliere, qualora non se ne fosse accorto, che negli ultimi giorni l’Italia è stata colpita da condizioni meteo estreme. Tantissimi aeroporti, anche di categoria superiore, hanno subito disagi, dirottamenti e sospensioni delle procedure di volo”.

“È di oggi la notizia dell’occupazione della pista dell’aeroporto di Brindisi a causa di due voli dirottati. Invece di puntare il dito contro questa amministrazione, che ha portato l’Aeroporto d’Abruzzo ai grandi risultati registrati e a quelli che stanno per arrivare, il centrosinistra farebbe bene a un bagno di umiltà e ad assumersi le responsabilità dello stallo in cui aveva

lasciato lo scalo quando ne aveva scelto il management”, conclude Verrecchia.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli